

ALLEGATO A: LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

DATI GENERALI

Dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	Indicare la denominazione della manifestazione
Luogo ed indirizzo della manifestazione	Inserire l'indirizzo della manifestazione
Data e durata della manifestazione	Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	Identificare l'area occupata dalla manifestazione, le sue dimensioni, indicando se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio: - campo sportivo; - parco; - piazza; - via; - palasport; - teatro; - ecc.
Accessi	Indicare la posizione ed il dimensionamento degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione: - accesso carrabile via ... lato nord; - accesso pedonale via ... lato est; - ecc. È opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Parcheggi	Indicare la posizione ed il dimensionamento degli spazi destinati a parcheggi: - parcheggio auto sito in via; - parcheggio mezzo di soccorso sito in via; - ecc. È opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Tipologia della manifestazione	Indicare la tipologia della manifestazione:
Programma ed attività previste	Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione: - giorno ... ore ... inizio manifestazione; - giorno ... ore ... spettacolo danzante; - giorno ... ore ... complesso musicale; - giorno ... ore ... torneo di pallavolo; - ecc. (potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)

Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione: - chiosco fisso per somministrazione bevande o cibi; - tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande; - palco per complesso musicale; - gazebo; - ecc. È opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedesi capitolo elaborati grafici).
---	--

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti nell'ambito della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato.

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebo o altra tipologia di struttura) a noleggio, è importante che siano prodotte tutte le certificazioni relative al corretto montaggio ed al sicuro utilizzo delle stesse e dettagliate nella scheda tecnica a seguire.

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, edifici, locali, ecc.): - tipologia materiali di costruzione; - dimensioni; - descrizione locali; - accessi; - posti a sedere.
	Relativamente alle strutture, dovranno inoltre essere forniti: 1. Certificato di collaudo in opera redatto da tecnico abilitato; 2. Certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite riferito a schemi di montaggio delle strutture temporanee allestite (Palco, Torri ecc.) (per il pubblico e per gli artisti), redatta da un professionista abilitato, corredata da relativo collaudo statico comprensivo dei carichi sospesi e dispositivi di aggancio; 3. Verifica strutturale e/o collaudo di tutte le strutture allestite (Palco, Torri, copertura ecc.); 4. Copia degli attestati di frequenza al corso per addetto montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi relativo agli addetti; 5. Certificato/decreto di omologazione del Ministero dell'interno con relativi rinnovi del Comando Vigili del Fuoco competente relativo al materiale utilizzato per pavimentazione; 6. Certificato/Decreto di omologazione Ministero dell'interno del materiale utilizzato come tendone copertura del palco, con relativi rinnovi da parte del Comando Vigili del Fuoco competente; 7. Certificato di Conformità/Decreto di omologazione Ministero dell'interno relativo ai materiali ignifughi utilizzati; 8. Idoneità statica delle strutture allestite a firma di tecnici abilitati. Relativamente ai carichi sospesi, dovranno inoltre essere forniti: • Documentazione tecnica illustrativa della presenza, della tipologia e della consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; • Schemi di sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (p.e. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato; • Certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: A - <u>Struttura di sostegno</u> - Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato; B - <u>Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</u> - Certificato del sistema di ancoraggio del produttore e/o di tecnico abilitato; C - <u>Collegamento principale</u> - Certificazione della portata utile da parte del produttore e/o di tecnico abilitato; D - <u>Collegamento di sicurezza</u> - Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) da parte del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema

	estensibile; E - <u>Motore/paranco (eventuale)</u> - Marcature CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso; F - <u>Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</u> - Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) da parte del produttore e/o di tecnico abilitato; G - <u>Carico</u> - Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato; (*) in merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa l'attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasformare i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo. • Attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche (con relative modalità attuative) fissate in ambito progettuale e previste dalla normativa vigente (per esempio quelle sui motori) nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quale fasce, funi o altro, a firma del responsabile delle attività manifestazione.
Idoneità statica delle strutture e reazione al fuoco	Se necessario, per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: - la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16 febbraio 2007 e ss.mm.ii. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato. Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria. Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio: - pavimentazioni; - pareti; - coperture; - soffitti; - controsoffitti; - tendaggi e drappaggi; - sedili; - poltrone; - mobili imbottiti. Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.

VIE DI USCITA

Nel presente paragrafo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi, e/o locali, e/o piani. Numero e posizione delle uscite di emergenza.	Circolare del Ministero dell'interno n. 11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 Per le manifestazioni che si tengono all'aperto ed in cui si profilino condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero ed alle caratteristiche dei partecipanti, <u>non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii.</u> vanno rispettati i seguenti requisiti minimi: - per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/mq. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque sempre verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicandosi il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta. - Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta; - Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. - La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema

di vie di esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m.

- Indicare il numero, dimensionamento e la posizione delle uscite di emergenza.
- Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone.
- È necessario indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
- Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico sanitario (vedasi capitolo aspetti igienico sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti.

Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n.773 e ss.mm.ii. le linee guida sopra indicate possono costituire un valido riferimento integrativo degli aspetti eventualmente non ricompresi nelle vigenti normative di sicurezza.

Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tendendo conto delle seguenti regole:

D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii. "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo"

TITOLO IV

MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO DALLA SALA

4.1 AFFOLLAMENTO

L'affollamento massimo deve essere stabilito come segue:

a) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedito capacità motorie;

b) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettera e) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone per metro quadrato;

c) Nelle sale da ballo e discoteche di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 1,2 persone al metro quadrato.

La densità di affollamento dovrà tenere conto dei vincoli previsti da regolamenti igienico sanitari.

4.2 CAPACITÀ DI DEFLUSSO

La capacità di deflusso, il sistema delle vie d'uscita, il numero e la larghezza delle vie d'uscita va calcolata in base alle disposizioni vigenti in materia.

La capacità di deflusso per i locali al chiuso non deve essere superiore ai seguenti valori:

a) 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento;

b) 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento;

c) 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento.

La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250.

TITOLO III - DISTRIBUZIONE E SISTEMAZIONE DEI POSTI NELLA SALA

3.1 DISTRIBUZIONE DEI POSTI A SEDERE

Nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h), i) posti a sedere, di tipo fisso, devono essere distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file.

Quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere possono essere distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file.

I settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m. (26).

Tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m. (27)

Su conforme parere dell'autorità competente, si può consentire che file al massimo di 4 posti vengano accostate alle pareti laterali della sala.

Nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m.

In galleria, tra la balaustra e la prima fila antistante di posti, deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 0,6 m, misurato a sedile abbassato.

L'altezza della balaustra deve essere non inferiore a 1 m.

Nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere e), f), la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimenti ed ostacoli all'esodo delle persone in caso di emergenza.

	3.2 SISTEMAZIONE DEI POSTI FISSI A SEDERE La distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva deve essere di almeno di 0,8 m. La larghezza di ciascun posto deve essere almeno di 0,5 m con braccioli e di 0,45 m senza braccioli. Le sedie e le poltrone devono essere saldamente fissate al suolo ed avere sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Quando la distanza tra gli schienali di file successive è di almeno 1,1 m, è consentito che il sedile sia del tipo fisso. Sono ammessi sedili mobili esclusivamente nei palchi. Nei locali non provvisti di posti a sedere fissi, è consentito l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila può contenere al massimo 10 sedie in gruppi di 10 file. È vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi. 3.3 SISTEMAZIONE DEI POSTI IN PIEDI Nessun spettatore può sostare nei passaggi esistenti nella sala. Nei locali di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h) non sono consentiti posti in piedi se non in aree riservate e purché siano soddisfatte le seguenti condizioni: a) il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq superficie all'uopo destinata; b) i posti in piedi siano computati agli effetti della larghezza delle uscite; c) le aree siano disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere, in modo da lasciare sempre liberi i percorsi di ingresso e di uscita. In caso di utilizzo di impianti sportivi per manifestazioni occasionali a carattere non sportivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata all'attività sportiva è consentita fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie all'uopo destinata. D.M. 18 marzo 1996 - Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi coordinato con le modifiche e le integrazioni introdotte dal D.M. 6 giugno 2005. ART. 6 - SPAZI RISERVATI AGLI SPETTATORI E ALL'ATTIVITÀ SPORTIVA SPAZIO RISERVATO AGLI SPETTATORI La capienza dello spazio riservato agli spettatori è data dalla somma dei posti a sedere e dei posti in piedi; il numero dei posti in piedi si calcola in ragione di 35 spettatori ogni 10 metri quadrati di superficie all'uopo destinata; il numero dei posti a sedere è dato dal numero totale degli elementi di seduta con soluzione di continuità, così come definito dalla norma UNI 9931, oppure dallo sviluppo lineare in metri dei gradoni o delle panche diviso 0,48. Tutti i posti a sedere devono essere chiaramente individuati e numerati e devono rispondere alle norme UNI 9931 e 9939. Per le determinazioni della capienza non si deve tener conto degli spazi destinati ai percorsi di smistamento degli spettatori, che dovranno essere mantenuti liberi durante le manifestazioni. Deve essere sempre garantita, per ogni spettatore, la visibilità dell'area destinata all'attività sportiva, conformemente alla norma UNI 9217. Sono ammessi posti in piedi negli impianti al chiuso con capienza fino a 500 spettatori ed in quelli all'aperto con capienza fino a 2.000 spettatori. Negli impianti all'aperto contrassegnati nell'allegato con l'asterisco, è consentito prevedere posti in piedi. Le tribune provvisorie, su cui non possono essere previsti posti in piedi, devono rispondere alle norme UNI 9217. SPAZIO DI ATTIVITÀ SPORTIVA La capienza dello spazio di attività sportiva è pari al numero di praticanti e di addetti previsti in funzione delle attività sportive. Lo spazio di attività sportiva deve essere collegato agli spogliatoi ed all'esterno dell'area di servizio dell'impianto con percorsi separati da quelli degli spettatori. Lo spazio riservato agli spettatori deve essere delimitato rispetto a quello dell'attività sportiva; tale delimitazione deve essere conforme ai regolamenti del CONI e delle Federazioni sportive nazionali (12) e per i campi di calcio dovrà essere conforme alla norma UNI 10121; queste ultime delimitazioni devono avere almeno due varchi di larghezza minima di 2,40 m. per ogni settore muniti di serramenti che in caso di necessità possano essere aperti su disposizione dell'autorità di pubblica sicurezza verso la zona attività sportiva." Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza: - per l'intera area soggetta; - per singola struttura o locale previsto. È opportuno indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Percorsi d'esodo	Circolare del Ministero dell'interno n.11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 Per le manifestazioni che si tengono all'aperto ed in cui si profilino condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero ed alle caratteristiche dei partecipanti, <u>non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii.</u> vanno rispettati i seguenti requisiti minimi: Qualora esigenze diverse da quelle di safety richiedano percorsi separati di accesso e di deflusso del pubblico, la stessa misura è consentita purché: a) i varchi utilizzati come ingressi alla manifestazione abbiano caratteristiche idonee ai fini dell'esodo, in caso di emergenza oppure b) il sistema di esodo sia completamente indipendente dai predetti varchi di accesso.

	- <i>L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque sempre verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicandosi il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta.</i> - <i>La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie di esodo non dovrà essere inferiore a 2,40 m.</i> Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii. le linee guida sopra indicate possono costituire un utile riferimento integrativo degli aspetti eventualmente non ricompresi nelle vigenti normative di sicurezza sopra già richiamate.
--	---

IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art.7 D.M. 22 gennaio 2008, n. 37) che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici sia temporanei che fissi di nuova realizzazione dovranno essere progettati:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, il progetto è redatto da un professionista abilitato iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta per gli impianti aventi potenza impegnata superiore a 6 kw seguito da dichiarazione di conformità del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, per gli impianti aventi potenza impegnata inferiori a 6 kw il progetto può essere redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.

Al termine dei lavori, ai sensi dell'art.7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente/organizzatore, la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<i>I requisiti generali degli impianti elettrici:</i> - <i>i componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;</i> - <i>le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto;</i> - <i>i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;</i> - <i>gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema;</i> - <i>gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;</i> - <i>deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico;</i> - <i>nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.</i>

Cavi elettrici	<i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio"; - i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza; - i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio, dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti; - le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati dalle normative CEI 64-8. <i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche:</i> - l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri; - in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza; - i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato. <i>È opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici.</i>
Quadro elettrico generale	<i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche :</i> - la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave; - dopo il punto di consegna ENEL (ottenuto a seguito di richiesta di allaccio per fornitura temporanea da parte dell'organizzatore) deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza; - dovrà, altresì, essere previsto almeno un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento; - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile). È opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Quadri elettrici secondari	<i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza; - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile). È opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Apparecchi di illuminazione	<i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione e quelli sospesi devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica; - gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere: - fino a 100W - 0,5 m; - da 100 a 300W - 0,8 m; - da 300 a 500W - 1 m; - negli ambienti di superficie superiore a 100 mq. accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato. <i>È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>

Illuminazione di sicurezza	<i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:</i> - <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i> - <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma con generatore;</i> - <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i> - <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i> - <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i> - <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale, ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i> - <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti, e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale;</i> - <i>se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Impianto di terra	<i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i> - <i>la misura della resistenza di terra e la verifica dei conduttori di terra e di protezione devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i> - <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra: apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, ecc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; ecc;</i> - <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo. È opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Gruppi elettrogeni	<i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva, devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i> - <i>per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione, e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i> - <i>a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i> - <i>l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato;</i> - <i>l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kW deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici.</i>

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

Generalità	Requisiti generali degli impianti di utilizzazione di gas combustibili: - le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre; - la condotta principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato; - è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli; - non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti; - i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici; - se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi. È opportuno indicare il posizionamento dei depositi di GPL anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Prescrizioni	Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas: - per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h; - impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stand o chioschi ubicati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni: i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali; - le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbricato in cemento, ecc.); - in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte in precedenza), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri, e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.
Tubazioni	Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti: - le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNICIG e colorate di giallo; - i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG; - a presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente raggiungibile.

IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutti gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi (estintori).

DATI	REQUISITI MINIMI
Estintori	All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati: - gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica; - gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri: devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 metri quadri di superficie, con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento e nell'area del palco/scenografia. - devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza; - gli estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo; - gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492. È opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici). Per le manifestazioni con profilo di rischio basso dovranno essere previsti nell'area della manifestazione 4 operatori addetti alla sicurezza con formazione per i rischi d'incendio "elevato" con relativo attestato di idoneità tecnico di cui all'art.3 della legge 28 novembre 1996, n. 609.

STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Nel presente paragrafo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo “caratteristiche di strutture e materiali”, dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebi. Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le caratteristiche di sicurezza e di prevenzione incendi per l’utilizzo di tali strutture.

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	<i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono le seguenti:</i> - devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2 (le certificazioni di reazione al fuoco devono essere fornite <u>obbligatoriamente</u> dal locatore della struttura); - devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C; - gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri dalla struttura; - eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e conservati in luoghi idonei; - eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi; - qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni sopra già evidenziati; - è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti; - gli spazi sottostanti ed adiacenti ai tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile; - negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio; - le vie di uscita ed i palchi devono essere organizzati come previsto dalla normativa vigente; - eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri. <i>È opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebi anche sugli elaborati grafici.</i>

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente paragrafo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	<i>Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.</i>
Scarico acque reflue	<i>Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.</i>
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	<i>Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:</i> - l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato; - indicare le modalità e tempistiche delle operazioni di pulizia e sgombero dell'area utilizzata per la manifestazione, nell'intesa che la stessa dovrà essere riconsegnata nello stato in cui è stata concessa.
Servizi igienici	<i>Dovranno essere fornite indicazioni circa i servizi igienici:</i> - numero; - ubicazione; - differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione; - piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata. <i>Si specifica che dovrà essere previsto un servizio igienico per le donne e uno per gli uomini, uno dei quali accessibile ai disabili, ogni 250 persone.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici.</i>
Igiene degli alimenti	<i>La somministrazione sarà comunicata a mezzo S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) corredata da NIA Sanitaria da presentarsi con le modalità telematiche al Suap del Comune di Treia, comprensive dei diritti sanitari e diritti Suap di cui alla DGC 03/02/2016, n. 20.</i>

Servizio veterinario	In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, ecc.), devono essere fornite le seguenti indicazioni: - tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, ecc.); - l'abbigliamento ed il nutrimento; - le aree di riposo; - zone di riparo dalle intemperie; - eventuale servizio veterinario di controllo. Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario dell'Asur Area Vasta n. 3 Macerata.
-----------------------------	---

SERVIZI DI VIGILANZA

Nel presente paragrafo dovrà essere indicato come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI MINIMI
Servizio interno di vigilanza antincendio	In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato. Per le manifestazioni con profilo di rischio basso dovranno essere previsti nell'area della manifestazione 4 operatori addetti alla sicurezza con formazione per rischi d'incendio "elevato" con relativo attestato di idoneità tecnica di cui all'art.3 della legge 28 novembre 1996, n. 609. L'organizzazione dovrà pianificare le procedure da adottare in caso di emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e della portata dell'evento; a seguito dell'esito della valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dovrà redigere un piano d'emergenza riportando: - l'individuazione di un soggetto del team dell'organizzazione responsabile dell'organizzazione dell'evento; - le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi; - le procedure attuabili per l'evacuazione dal luogo della manifestazione; - le disposizioni per richiedere l'intervento degli enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni; - specifiche misure per l'assistenza delle persone diversamente abili. È di fondamentale importanza la comunicazione al pubblico degli elementi salienti del piano d'emergenza, facendo ricorso a messaggistica informativa audio e /o video, in ordine ai percorsi di allontanamento e alle figure che svolgono un ruolo attivo nelle gestioni delle emergenze.
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VV.F.
Pronto soccorso	Se ritenuto opportuno dagli organizzatori o necessario dall'Autorità Sanitaria competente, dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso. Eventuali modifiche alla viabilità dovranno essere preventivamente segnalate alla centrale operativa 118 – alle Forze di Polizia (Polizia di Stato, Carabinieri, Questura e Polizia Locale).
Spazio libero su corsia stradale	Per l'accessibilità dei mezzi di soccorso dovrà essere lasciato libero lo spazio di larghezza ml 3,5, di altezza libera di ml 4,00, raggio di volta 13 metri pendenza non superiore al 10% con resistenza al carico di almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore) su corsia stradale per consentire l'accesso all'autobotte dei vigili del fuoco in caso di occupazione della sede stradale. Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione e senza interferire con i flussi di esodo degli occupanti.
Protezione civile od altra associazione	Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione per la gestione dell'attività informativa alla popolazione, piano di emergenza ed evacuazione, di percorsi alternativi in caso di modifiche all'ordinaria viabilità ed indicazione delle aree di sosta dei veicoli a motore a servizio dei partecipanti alla manifestazione. Ai sensi della la circolare del PDCM – Dipartimento delle Protezione Civile – Ufficio I – Volontariato e Risorse del Servizio Nazionale - Servizio Volontariato, DPC/VSN/45427 del 06/08/2018 contenente "Disposizioni in materia di manifestazioni pubbliche: precisazioni sulla attivazione e l'impiego del volontariato di protezione civile" i volontari dovranno agire in supporto al Corpo di Polizia Locale, in base alle disposizioni di servizio impartite, conseguentemente alla valutazione delle esigenze contingibili attinenti allo svolgimento della manifestazione, attuando attività di concorso informativo a favore dei partecipanti all'evento per la gestione in sicurezza della manifestazione e per la gestione dell'afflusso e deflusso dei partecipanti. È fatto divieto ai volontari di svolgere servizi di polizia stradale e di regolamentazione del traffico, il loro impiego è autorizzato per lo svolgimento di compiti informativi alla

	popolazione anche in relazione a percorsi e tracciati straordinari o ad eventuali limitazioni di accesso deliberati dalla Autorità competente e secondo paradigmi organizzativi disposti dall'Autorità di vigilanza in base alle contingenze del momento e nel rispetto della normativa di settore.
--	---

AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per l'ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, e su lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione di alimenti e bevande	Dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato. Decorrenza 11 dicembre 2017" apposita Segnalazione Certificata di Inizio Attività per Somministrazione Temporanea di alimenti e bevande corredata della Notifica Sanitaria ai sensi dell'art.6 Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) del 29 aprile 2004, n. 852 (e relativi diritti sanitari) allegandola alla SCIA di pubblico spettacolo ovvero all'istanza di rilascio Licenza di Pubblica Sicurezza.
Lotterie	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire, (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento), all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato. <u>Quanto sopra dovrà avvenire</u> prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, al Prefetto e al Sindaco, la quale, per l'appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione. A norma dell'art. 13, c.1, lett. b), del D.P.R. 430/2001 non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una lotteria, dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017", al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=
Tombole	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire, (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento), all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato. <u>Quanto sopra dovrà avvenire</u> prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, al Prefetto e al Sindaco la quale, per l'appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione. A norma dell'art. 13, c.1, lett. b), del D.P.R. 430/2001 non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una lotteria, dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017", al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=.
Pesche o banchi di beneficenza	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire, (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento), all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato. <u>Quanto sopra dovrà avvenire</u> prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, al Prefetto e al Sindaco la quale, per l'appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione. A norma dell'art. 13, c.1, lett. b), del D.P.R. 430/2001 non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una lotteria, dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017", al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=82408513

GESTIONE DELLA SICUREZZA - NORME DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano di emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai suddetti Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia d'intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano di emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà, altresì, prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.

A tal fine è indispensabile garantire che:

- le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza;
- le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
- è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
- il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete;

Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:

- nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico-sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio;
- per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Per le zone riservate al traffico pedonale devono essere assicurate aree di rispetto tutelate da impedimenti, anche fisici all'accesso di veicoli evitando la commistione con il traffico veicolare; gli operatori impiegati nei servizi di ordine e sicurezza pubblica dovranno mantenere una elevata e costante livello di attenzione professionalità, con appropriate ed adeguate misure di autotutela a salvaguardia della propria e della altrui incolumità.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, ecc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, ecc.).

Al termine dell'attività il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas).

L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale sia dell'impianto di sicurezza.

Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.

In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA LOCALE	0733218722 - 3357127272
PROTEZIONE CIVILE	
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	
DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI	
DITTA IMPIANTO GAS	

esempio elenco numeri telefonici utili

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori di sicurezza destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della legge 609/1996.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione. A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 139/2006 ss.mm.ii. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare alla domanda dovranno essere realizzati come di seguito indicato:

DATI	REQUISITI MINIMI
-------------	-------------------------

Planimetria generale	<i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i> <i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i> - <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà;</i> - <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i> - <i>edifici e locali utilizzati;</i> - <i>palchi e tribune;</i> - <i>impianti elettrici;</i> - <i>cucine;</i> - <i>impianti termici;</i> - <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i> - <i>estintori;</i> - <i>spazi per parcheggi;</i> - <i>servizi igienici;</i> - <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i> - <i>aree di transito e di smistamento.</i>
Locali chiusi (edifici, tendoni, gazebo, ecc.)	<i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentanti tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i> - <i>elementi strutturali;</i> - <i>compartimentazioni antincendio;</i> - <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i> - <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i> - <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, ecc.</i>

ALLEGATO B. LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE TECNICA DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE CON VERIFICA DI AGIBILITÀ DI CUI ALL'ART. 80 DEL R.D. 18/06/1931 N.773 E SS.MM.II. DA PARTE DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VIGILANZA LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO.

DATI GENERALI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritte le informazioni generali sulla manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Denominazione della manifestazione	Indicare il titolo della manifestazione
Luogo ed indirizzo della manifestazione	Inserire l'indirizzo della manifestazione
Data e durata della manifestazione	Indicare i giorni in cui si terrà la manifestazione
Ragione sociale dell'associazione organizzatrice	Indicare il nominativo dell'associazione che organizza l'evento
Nominativo ed indirizzo del titolare e/o del responsabile dell'attività	Indicare il nome e l'indirizzo del titolare o del responsabile dell'associazione organizzatrice dell'evento
Indicazione di eventuali attività soggette a controllo di prevenzione incendi esistenti o previste nell'ambito del complesso	Indicare se nel luogo della manifestazione vi sono attività soggette al controllo di prevenzione esistenti o previste, ad esempio: - attività "pubblico spettacolo" - attività "centrali termiche" - attività "serbatoi gas" - ecc.

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche generali della manifestazione in oggetto.

DATI	DESCRIZIONE
Area occupata	Identificare l'area occupata della manifestazione e indicare se luogo all'aperto od in locale pubblico. Ad esempio: - campo sportivo; - parco; - piazza; - via; - palasport; - teatro; - ecc.
Accessi	Indicare la posizione ed il dimensionamento degli accessi (carrabili e/o pedonali) alla manifestazione: - accesso carrabile via ... lato nord; - accesso pedonale via ... lato est; - ecc. È opportuno indicare gli accessi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Parcheggi	Indicare la posizione ed il dimensionamento degli spazi destinati a parcheggi: - parcheggio auto sito in via; - parcheggio mezzo di soccorso sito in via - ecc. È opportuno indicare i parcheggi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Tipologia della manifestazione	Indicare la tipologia della manifestazione: - l'attività prevista prevalente è la distribuzione di bevande e cibi in genere; - l'attività prevista prevalente è la manifestazione sportiva (tornei di calcio) con annessa distribuzione di bevande e cibi in genere; - ecc.

Programma ed attività previste	Dare indicazione del programma e delle attività previste durante l'esecuzione della manifestazione: - giorno ... ore ... inizio manifestazione; - giorno ... ore ... spettacolo danzante; - giorno ... ore ... complesso musicale; - giorno ... ore ... torneo di pallavolo; - ecc. (potrebbe essere utile la locandina pubblicitaria della manifestazione)
Descrizione dei locali e/o delle attrezzature previste	Indicare i locali, le strutture fisse o temporanee previste durante la manifestazione. Di seguito vengono elencati alcuni esempi: - chiosco per somministrazione bevande o cibi; - tendone temporaneo per il consumo di cibi o bevande; - palco per complesso musicale; - gazebo; - ecc. È opportuno indicare il posizionamento delle strutture elencate anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE E MATERIALI

Nel presente paragrafo dovranno essere identificate le caratteristiche tecniche delle strutture e dei materiali presenti all'interno della manifestazione.

Per quanto riguarda le strutture esistenti, il compito per la valutazione della resistenza al fuoco, del carico di incendio, delle compartimentazioni e della reazione al fuoco dovrà essere effettuato da apposito tecnico abilitato (iscritto negli elenchi del M.I. di cui alla L. 818/1984).

Per quanto riguarda le strutture temporanee (tendoni o gazebi o altra tipologia di struttura) a noleggio è importante che siano prodotte tutte le certificazioni relative al corretto montaggio ed al sicuro utilizzo delle stesse e dettagliate nella scheda tecnica a seguire.

DATI	DESCRIZIONE
Tipologie costruttive	Descrivere per ogni singola struttura o attrezzatura prevista (tendoni, palchi, tribune, edifici, locali, ecc.): - tipologia materiali di costruzione; - dimensioni; - descrizione locali; - accessi; - posti a sedere. Relativamente alle strutture, dovranno inoltre essere forniti: - Relazione tecnica generale e di calcolo per struttura metallica prefabbricata modulare ad uso palcoscenico; - Certificazione di collaudo in opera del palco a firma di tecnico abilitato; - Relazione di calcolo relativa alla struttura/copertura palco (intesa come quella sovrastante il palcoscenico); - Certificazione di corretto montaggio di tutte le strutture allestite riferito a schemi di montaggio delle strutture temporanee allestite (palco, torri, ecc.) (per il pubblico e per gli artisti), redatta da un professionista abilitato, corredata da relativo collaudo statico comprensivo dei carichi sospesi e dispositivi di aggancio; - Verifica strutturale e/o collaudo di tutte le strutture allestite (Palco, Torri, copertura ecc.); - Copia degli attestati di frequenza al corso per addetto montaggio/smontaggio/trasformazione ponteggi relativo agli addetti; - Certificato/decreto di omologazione del Ministero dell'interno con relativi rinnovi del Comando Vigili del Fuoco competente relativo al materiale utilizzato per pavimentazione; - Certificato/Decreto di omologazione Ministero dell'interno del materiale utilizzato come tendone copertura del palco, con relativi rinnovi da parte il Comando Vigili Fuoco competente; - Certificato di Conformità/Decreto di omologazione Ministero dell'interno relativo ai materiali ignifughi utilizzati; - Idoneità statica delle strutture allestite a firma di tecnici abilitati; Relativamente ai carichi sospesi, dovranno inoltre essere forniti: - Documentazione tecnica illustrativa della presenza, della tipologia e della consistenza dei carichi sospesi, a firma di tecnico qualificato; - Schemi di sistemi di sospensione/appendimento evidenziati, ove presenti, i sistemi complessi (p.e. struttura di sostegno a sua volta sospesa ad altra struttura), i carichi dinamici (carichi che si muovono o possono farlo durante lo spettacolo), e gli eventuali motori, a firma di tecnico qualificato;

	- Certificazione sulla idoneità statica del sistema complessivo dei carichi sospesi effettivamente in opera, a firma di tecnico qualificato, corredata dalla documentazione certificativa dei singoli componenti del sistema, come precisato nella tabella che segue: A - <u>Struttura di sostegno</u> - Certificazione di idoneità statica con evidenziata la massima portata utile della struttura nei punti di ancoraggio, a firma di tecnico abilitato; B - <u>Vincolo di collegamento fra struttura e collegamento principale</u> - Certificato del sistema di ancoraggio del produttore e/o di tecnico abilitato; C - <u>Collegamento principale</u> - Certificazione della portata utile da parte del produttore e/o di tecnico abilitato; D - <u>Collegamento di sicurezza</u> - Certificazione della portata utile (superiore a quella del collegamento principale) da parte del produttore e/o di tecnico abilitato e verifica annuale del sistema estensibile; E - <u>Motore/paranco (eventuale)</u> - Marcature CE con relativa dichiarazione di conformità; stralcio del libretto di uso e manutenzione con indicato il carico utile e collaudo (annuale) in corso; F - <u>Vincolo di collegamento fra motore/collegamento principale e il carico</u> - Certificazione del sistema di aggancio (p.e. gancio, golfare, occhiello) da parte del produttore e/o di tecnico abilitato; G - <u>Carico</u> - Dichiarazione riportante la valutazione analitica (*) dei carichi statici e/o dinamici sospesi installati, a firma di tecnico abilitato; (*) in merito alla valutazione analitica dei carichi sospesi si ravvisa l'attuale possibilità di utilizzare una precisa analisi strumentale con sistema di pesatura dotato di dinamometri elettronici informatizzati in grado di fornire e trasformare i dati delle masse applicate ai punti di sospensione anche durante la movimentazione delle strutture e/o dei macchinari atti alla produzione dello spettacolo. - attestazione di conoscenza e osservanza delle condizioni di esercizio e delle verifiche periodiche(con relative modalità attuative) fissati in ambito progettuale e o previste dalla normativa vigente (per esempio quelle sui motori) nonché dei termini di utilizzo di componenti soggetti a scadenza quale fasce, funi o altro, a firma del responsabile delle attività manifestazione/manifestazione.
Idoneità statica delle strutture e resistenza al fuoco	Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: - la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16 febbraio 2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato. Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.
Carico d'incendio	Indicare presso ogni struttura o locale il carico massimo di incendio previsto. Il calcolo per l'ottenimento del carico di incendio dovrà essere redatto da apposito professionista abilitato (iscritto nei rispettivi albi).
Compartimentazioni	Per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: - la resistenza al fuoco di eventuali compartimentazioni (ad es. cucina) mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16 febbraio 2007. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato. Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria.
Reazione al fuoco	Se necessario, per quanto riguarda le strutture esistenti indicare: - la resistenza al fuoco delle strutture portanti mediante prove, calcoli o confronti con tabelle secondo il D.M. 16 febbraio 2007 e ss.mm.ii. La presente certificazione potrà essere prodotta solamente da tecnico abilitato. Per quanto riguarda le strutture temporanee a noleggio è necessario allegare alla relazione tecnica le apposite certificazioni rilasciate obbligatoriamente dalla ditta locataria. Allegare la certificazione di reazione al fuoco dei materiali presenti all'interno della manifestazione, quali ad esempio: - pavimentazioni; - pareti; - coperture; - soffitti; - controsoffitti; - tendaggi e drappaggi; - sedili; - poltrone; - mobili imbottiti. Le predette certificazioni sono obbligatoriamente consegnate all'atto dell'acquisto o del noleggio e dovranno essere allegate alla relazione tecnica.

VIE DI USCITA

Nel presente paragrafo dovranno essere indicati i criteri ed i dati di dimensionamento delle vie di uscita in base a quanto previsto dalle normative vigenti.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Affollamento massimo ipotizzabile totale e suddiviso per luoghi e/o locali e/o piani	Circolare del Ministero dell'interno n.11001/1/110/(10) del 18 luglio 2018 Per le manifestazioni che si tengono all'aperto ed in cui si profilino condizioni di criticità connesse alla tipologia dell'evento, alla conformazione del luogo, al numero ed alle caratteristiche dei partecipanti, <u>non assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii.</u> vanno rispettati i seguenti requisiti minimi: - Per le aree destinate alle manifestazioni deve essere definita una capienza massima, avendo come riferimento una densità di affollamento massima pari a 2 persone/mq. L'affollamento definito dal parametro sopra citato dovrà essere comunque sempre verificato con la larghezza dei percorsi di allontanamento dall'area, applicandosi il parametro di capacità di deflusso di 250 persone/modulo. Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta; - Il numero dei varchi di allontanamento non dovrà essere inferiore a tre ed essi dovranno essere collocati in posizione ragionevolmente contrapposta; - Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni; - La larghezza minima dei varchi e delle vie di allontanamento inserite nel sistema di vie di esodo non dovrà essere inferiore a 2.40 m.; - Indicare il numero, dimensionamento e la posizione delle uscite di emergenza; - Gli ingressi alle aree delimitate dell'evento, anche se di libero accesso, devono essere controllati attraverso sistemi quali, ad esempio, l'emissione di titolo di accesso gratuito ovvero con conta-persone; - È necessario indicare il posizionamento delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici); - Si ricorda che la densità di affollamento dovrà tenere conto anche dei vincoli previsti da regolamento igienico sanitario (vedasi capitolo aspetti igienico sanitari), ovvero in base al numero di servizi igienici previsti. Per le manifestazioni di pubblico spettacolo che si tengono in luoghi all'aperto assoggettate ai procedimenti di cui all'art. 80 del R.D. 18 giugno 1931, n. 773 e ss.mm.ii. le linee guida sopra indicate possono costituire un valido riferimento integrativo degli aspetti eventualmente non ricompresi nelle vigenti normative di sicurezza. D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii. “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo” Indicare il numero massimo di persone presenti contemporaneamente che si prevede possano affluire, anche sulla base di dati provenienti dalle precedenti manifestazioni. Qualora non si conosca il numero di persone che possa affluire, si procederà ad un calcolo tenendo conto delle seguenti regole: TITOLO IV MISURE PER L'ESODO DEL PUBBLICO DALLA SALA 4.1 AFFOLLAMENTO L'affollamento massimo deve essere stabilito come segue: a) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettere a), b), c), d), g), h) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari al numero dei posti a sedere ed in piedi autorizzati, compresi quelli previsti per le persone con ridotte o impedite capacità motorie; b) nei locali, di cui all'art. 1, comma 1, lettera e) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 0,7 persone per metro quadrato; c) nelle sale da ballo e discoteche di cui all'art. 1, comma 1, lettera f) del D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii., pari a quanto risulta dal calcolo in base ad una densità di affollamento di 1,2 persone al metro quadrato. La densità di affollamento dovrà tenere conto dei vincoli previsti da regolamenti igienico sanitari.

Capacità di deflusso	Indicare la capacità di deflusso per la manifestazione temporanea in oggetto. La capacità di deflusso per i locali al chiuso è la seguente: - 50 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 1 m rispetto al piano di riferimento; - 37,5 per locali con pavimento a quota compresa tra più o meno 7,5 m rispetto al piano di riferimento; - 33 per locali con pavimento a quota al di sopra o al di sotto di 7,5 m rispetto al piano di riferimento. La capacità di deflusso per i locali all'aperto non deve essere superiore a 250 persone per modulo.
Numero e posizione delle uscite	Ogni locale deve essere provvisto di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in base al massimo affollamento previsto ed alle capacità di deflusso sopra stabilite, che, attraverso percorsi indipendenti, adduca in luogo sicuro all'esterno. I percorsi del sistema di vie di uscita comprendono corridoi, vani di accesso alle scale e di uscita all'esterno, scale, rampe e passaggi in genere. L'altezza dei percorsi deve essere, in ogni caso, non inferiore a 2 m. La larghezza utile dei percorsi deve essere misurata deducendo l'ingombro di eventuali elementi sporgenti con esclusione degli estintori. Tra gli elementi sporgenti non vanno considerati quelli posti ad un'altezza superiore a 2 m ed i corridoi con sporgenza non superiore ad 8 cm. Nei passaggi interni alla sala, qualora sia necessario realizzare gradini per superare dislivelli, gli stessi debbono avere pedate ed alzate di dimensioni rispettivamente non inferiori a 30 cm (pedata) e non superiori a 18 cm (alzata), ed essere segnalati con appositi dispositivi luminosi. Le uscite dalla sala devono essere distribuite con criteri di uniformità e di simmetria rispetto all'asse longitudinale della stessa. Qualora ciò risulti impossibile, deve provvedersi ad assicurare lo sfollamento dai vari settori con opportuno studio del movimento del pubblico in uscita e con conseguente dimensionamento dei corridoi di disimpegno interni. La pendenza di corridoi e passaggi non può essere superiore al 12%. Le rampe ubicate lungo le vie di uscita, a servizio di aree ove è prevista la presenza di persone con ridotte o impedita capacità motorie, non possono avere pendenza superiore all'8%. Quando il pavimento inclinato immette in una scala, la pendenza deve interrompersi almeno ad una distanza dalla scala di 1,2 m. I pavimenti in genere ed i gradini in particolare non devono avere superfici sdruciolevoli. Le superfici lungo le vie di uscita esposte alle intemperie devono essere tenute sgombre da neve e ghiaccio e se del caso adeguatamente protette. Superfici vetrate e specchi non devono essere installati se possono trarre in inganno sulla direzione dell'uscita. Le vie di uscita devono essere tenute sgombre da materiali che possono costituire impedimento al regolare deflusso delle persone. Gli eventuali guardaroba non possono essere previsti nelle scale o nelle loro immediate vicinanze ed, in ogni caso, devono essere ubicati in modo tale che il loro utilizzo da parte degli spettatori, non costituisca ostacolo alla normale circolazione ed al deflusso del pubblico. Indicare il numero e la posizione delle uscite di emergenza: - per l'intera area soggetta; - per singola struttura o locale previsto. Si fa presente che in base alla normativa vigente il numero di uscite di emergenza, nei locali ove sono presenti spettatori, è in funzione della capacità di deflusso, con un minimo di tre uscite per capienze superiori a 150 persone ed a due uscite per capienze inferiori a 150 persone. Pertanto una volta ottenuto il numero massimo di persone contemporaneamente presenti, basterà dividerle per la capacità di deflusso opportuno, ottenendo così il numero di moduli di uscita necessari (un modulo è pari a 0,60 m).
Lunghezza e larghezza dei percorsi	Indicare la lunghezza e la larghezza minima dei percorsi d'esodo, tenendo presente le seguenti regole: La larghezza di ogni singola via di uscita deve essere multipla del modulo di uscita (0,6 m) e comunque non inferiore a due moduli (1,2 m). La larghezza totale delle uscite da ogni piano, espressa in numero di moduli di uscita, è determinata dal rapporto tra l'affollamento previsto al piano e la capacità di deflusso relativa. Per i locali che occupano più di due piani fuori terra, la larghezza totale delle vie di uscita che immettono su luogo sicuro all'aperto, viene calcolata sommando gli affollamenti previsti su due piani consecutivi, con riferimento a quelli aventi maggiore affollamento. Per i locali con capienza non superiore a 150 persone è ammesso che le uscite abbiano larghezza inferiore a 1,2 m, con un minimo di 0,9 m, purché conteggiate come un modulo. Per i locali al chiuso, la lunghezza massima del percorso di uscita, misurata a partire dall'interno della sala, fino a luogo sicuro, o scala di sicurezza esterna rispondente ai requisiti di cui al punto 4.5.4 (D.M. 19 agosto 1996 e ss.mm.ii.), non deve essere superiore a 50 m, oppure 70 m se in presenza di efficaci impianti di smaltimento dei fumi asserviti ad impianti di rivelazione automatica degli incendi.

	Per i locali distribuiti su più piani fuori terra, qualora per le caratteristiche planovolumetriche degli stessi, non sia possibile il rispetto delle lunghezze sopra riportate, sono consentiti percorsi di uscita di maggior lunghezza alle seguenti condizioni: 1) i locali devono essere ubicati in edifici con non più di quattro piani fuori terra; 2) le scale che fanno parte del sistema di vie di esodo, devono essere di tipo protetto con caratteristiche di resistenza al fuoco conformi a quanto previsto al punto 2.3.1, e devono immettere direttamente su luogo sicuro all'esterno; 3) la lunghezza del percorso al piano per raggiungere la più vicina scala protetta non deve essere superiore a 40 m. I percorsi interni alla sala, fino alle uscite dalla stessa, vanno calcolati in linea diretta, non considerando la presenza di arredi, tavoli e posti a sedere, a partire da punti di riferimento che garantiscano l'intera copertura della sala ai fini dell'esodo, nel rispetto dei seguenti criteri: a) da ciascuno dei predetti punti devono essere garantiti percorsi alternativi; si considerano tali quelli che, a partire da ciascun punto di riferimento, formano un angolo maggiore di 45°; qualora la condizione di cui alla precedente lettera a) non sia rispettata, la lunghezza del percorso, misurata fino al punto dove c'è disponibilità di percorso alternativo, deve essere limitata a 15 m. Quando un percorso di esodo, a servizio di un'area riservata a persone con limitate o ridotte capacità motorie, ha una lunghezza fino al luogo sicuro superiore a 30 m e comprende una o più rampe di scale, deve essere attrezzato con spazi calmi. È opportuno indicare il percorso delle uscite di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Scale	Indicare il numero e l'ubicazione delle scale presenti all'interno della manifestazione, tenendo conto delle seguenti regole: - le scale devono avere strutture resistenti al fuoco; - i gradini devono essere a pianta rettangolare, avere pedate ed alzate di dimensioni costanti, rispettivamente non inferiore a 30 cm (pedata) e non superiore a 18 cm (alzata); - le rampe delle scale devono avere non meno di tre e non più di quindici gradini. Le rampe devono avere larghezza non inferiore a 1,2 m; - i corrimano lungo le pareti non devono sporgere più di 8 cm e le loro estremità devono essere arrotondate verso il basso o rientrare, con raccordo, verso le pareti stesse; - le scale di larghezza superiore a 3 m devono essere dotate di corrimano centrale; - qualora le scale siano aperte su uno o entrambi i lati, devono avere ringhiere o balaustre alte almeno 1 m, atte a sopportare le sollecitazioni derivanti da un rapido deflusso del pubblico in situazioni di emergenza o di panico. È opportuno indicare il posizionamento delle scale anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
Porte	Indicare il numero e l'ubicazione delle porte presenti sulle vie di uscita, tenendo conto delle seguenti regole: - le porte situate sulle vie di uscita devono aprirsi nel verso dell'esodo a semplice spinta; - le porte delle uscite di emergenza non devono essere chiuse a chiave e non devono essere bloccate da alcun dispositivo che possa compromettere e/o ostacolare la loro rapida e sicura apertura; - esse vanno previste a uno o due battenti. I battenti delle porte, quando sono aperti, non devono ostruire i passaggi, corridoi e pianerottoli; - le porte che danno sulle scale non devono aprirsi direttamente sulle rampe, ma sul pianerottolo senza ridurne la larghezza; - i serramenti delle porte di uscita devono essere provvisti di dispositivi a barre di comando tali da consentire che la pressione esercitata dal pubblico sul dispositivo di apertura, posto su uno qualsiasi dei battenti, comandi in modo sicuro l'apertura del serramento. È opportuno indicare il posizionamento delle porte di emergenza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).

Distribuzione dei posti a sedere	<i>In caso di manifestazione temporanea, i posti a sedere devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>posti a sedere tipo fisso, devono essere distribuiti in settori con non più di 160 posti, con un massimo di 16 posti per fila e di 10 file, con distanza tra gli schienali di almeno 0,8 m;</i> - <i>quando la distanza tra gli schienali delle file è di almeno 1,1 m, i posti a sedere possono essere distribuiti in settori di 300 posti con un massimo di 20 posti per fila e di 15 file;</i> - <i>i settori devono essere separati l'uno dall'altro mediante passaggi longitudinali e trasversali di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i> - <i>tra i posti a sedere e le pareti della sala deve essere lasciato un passaggio di larghezza non inferiore a 1,2 m;</i> - <i>nei locali con capienza non superiore a 150 posti è consentita una larghezza delle corsie di passaggio non inferiore a 0,9 m;</i> - <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza;</i> - <i>la distanza tra lo schienale di una fila di posti ed il corrispondente schienale della fila successiva deve essere di almeno 0,8 m.;</i> - <i>la larghezza di ciascun posto deve essere almeno di 0,5 m con braccioli e di 0,45 m senza braccioli;</i> - <i>le sedie e le poltrone devono essere saldamente fissate al suolo ed avere sedile del tipo a ribaltamento automatico o per gravità. Quando la distanza tra gli schienali di file successive è di almeno 1,1 m è consentito che il sedile sia del tipo fisso;</i> - <i>nei locali non provvisti di posti a sedere fissi può essere concesso l'impiego temporaneo di sedie purché collegate rigidamente tra loro in file. Ciascuna fila non può contenere più di 10 sedie in gruppi di 10 file, per complessivi 500 posti al chiuso e 1300 posti all'aperto per locale;</i> - <i>è vietato collocare sedili mobili e sedie a rotelle nei passaggi e nei corridoi;</i> - <i>nei locali di trattenimento in genere (ovvero locali destinati a trattenimenti ed attrazioni varie, aree ubicate in esercizi pubblici ed attrezzate per accogliere spettacoli), nelle sale da ballo, nelle discoteche, la distribuzione dei posti a sedere, pur realizzata secondo le necessità, non deve in ogni caso costituire impedimento ed ostacolo all'esodo delle persone in caso di emergenza.</i>
Distribuzione dei posti in piedi	<i>In caso di manifestazione temporanea, i posti in piedi devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>il numero dei posti in piedi autorizzati sia fissato in ragione di 35 spettatori ogni 10 mq di superficie;</i> - <i>i posti in piedi devono essere computati agli effetti della larghezza delle uscite;</i> - <i>le aree destinate ai posti in piedi devono essere disposte soltanto posteriormente ai posti a sedere;</i> - <i>negli impianti sportivi al chiuso, utilizzati occasionalmente per manifestazioni musicali dal vivo, la sistemazione del pubblico in piedi nell'area destinata ad attività sportiva può consentirsi fino ad un massimo di 20 spettatori ogni 10 mq di superficie, senza ricorrere alla necessità di realizzare settori e percorsi di esodo all'interno dell'area medesima.</i>

IMPIANTI ELETTRICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti elettrici e gli impianti di illuminazione di sicurezza esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti elettrici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art.7 D.M. 22 gennaio 2008 n. 37), che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti elettrici, sia temporanei che fissi, di nuova realizzazione dovranno essere progettati:

- ai sensi dell'art. 5, comma 1, il progetto è redatto da un professionista abilitato iscritto negli albi professionali secondo la specifica competenza tecnica richiesta per gli impianti aventi potenza impegnata superiore a 6 kw seguito da dichiarazione di conformità del responsabile tecnico dell'impresa installatrice;
- ai sensi dell'art. 5, comma 1, per gli impianti aventi potenza impegnata inferiori a 6 kw il progetto può essere redatto dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice.

Al termine dei lavori, ai sensi dell'art. 7 del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, previa effettuazione delle verifiche previste dalla normativa vigente, comprese quelle di funzionalità dell'impianto, l'impresa installatrice rilascia al committente/organizzatore la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme di cui all'articolo 6. Di tale dichiarazione, resa sulla base del modello di cui all'allegato I del D.M. 22 gennaio 2008, n. 37, fanno parte integrante la relazione contenente la tipologia dei materiali impiegati, nonché il progetto di cui all'articolo 5.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Caratteristiche generali	<i>Requisiti generali degli impianti elettrici:</i> - i componenti elettrici non devono costituire causa primaria di incendio o di esplosione e non devono fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi; - le persone presenti non devono potere entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto; - i cavi, le attrezzature, gli impianti non devono poter determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso; - gli impianti devono essere suddivisi in modo che un eventuale guasto non provochi la messa fuori servizio dell'intero sistema; - gli impianti devono disporre di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette e devono riportare chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono; - deve essere previsto uno o più dispositivi di manovra (pulsante di sgancio) che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico; - nel sistema di vie di uscita non devono essere installati né cavi o attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.
Cavi elettrici	<i>I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - i cavi devono essere del tipo "non propaganti la fiamma" o "non propaganti l'incendio"; - i cavi posti sul piano di calpestio dovranno essere protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza; - i cavi poggiati o interrati in luoghi di prevedibile passaggio dovranno essere adeguatamente protetti da danneggiamenti; - le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati in dalle normative CEI 64-8. <i>I cavi aerei dovranno essere installati rispettando le seguenti ulteriori caratteristiche:</i> - l'altezza da terra deve essere non inferiore a 3 metri; - in corrispondenza degli accessi carrabili all'area della manifestazione, l'altezza minima dei cavi dovrà essere di 5 metri, per consentire l'accesso ai mezzi di soccorso in caso di emergenza; - i cavi dovranno poggiare su sostegni robusti ed affidabili, posti a distanza reciproca non superiore a quella prescritta per i cavi autoportanti; in caso contrario dovranno essere collegati, mediante fascette di fissaggio, a cavi di supporto in acciaio zincato. <i>È opportuno indicare il percorso dei cavi elettrici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Quadro elettrico generale	<i>Il quadro elettrico deve essere installato rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - la linea di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione deve fare capo ad un ambiente non accessibile al pubblico, o ad un armadio chiuso a chiave; - dopo il punto di consegna ENEL (ottenuto a seguito di richiesta di allaccio per fornitura temporanea da parte dell'organizzatore) deve essere previsto un dispositivo di comando di emergenza, atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico con l'eccezione dei servizi di sicurezza; - dovrà, altresì, essere previsto un dispositivo di protezione magnetotermico e differenziale, adeguato per potere di interruzione e tempo di intervento; - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile). <i>È opportuno indicare il posizionamento del quadro elettrico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Quadri elettrici secondari	<i>I quadri elettrici secondari, posizionati a valle del quadro elettrico generale, devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:</i> - devono essere previsti dispositivi di protezione magnetotermica e/o differenziale, adeguati per potere di interruzione e tempo di intervento, per ogni linea di alimentazione in partenza; - tali dispositivi devono essere posti in un ambiente (o armadio) ben segnalato, protetto dall'incendio, facilmente accessibile al personale preposto dall'esterno in caso di emergenza (es. armadio chiuso con vetro frangibile). <i>È opportuno indicare il posizionamento dei vari quadri elettrici secondari anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>

Apparecchi di illuminazione	<i>Gli apparecchi di illuminazione devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>gli apparecchi di illuminazione devono essere resistenti alla fiamma ed all'accensione (e quelli sospesi) devono essere montati in modo che il loro movimento non possa danneggiare i cavi di alimentazione; i cavi di alimentazione non devono essere sottoposti a sollecitazioni meccaniche; qualora esistano pericoli derivanti da urto, devono essere installati apparecchi di illuminazione dotati di protezione specifica;</i> - <i>gli apparecchi d'illuminazione devono inoltre essere mantenuti ad adeguata distanza dagli oggetti illuminati, se questi ultimi sono combustibili, ed in particolare per i faretti e i piccoli proiettori tale distanza deve essere:</i> - <i>fino a 100W - 0,5 m;</i> - <i>da 100 a 300W - 0,8 m;</i> - <i>da 300 a 500W - 1 m;</i> - <i>negli ambienti di superficie superiore a 100 mq accessibili al pubblico, le lampade devono essere distribuite almeno su 2 circuiti, per quanto possibile in modo alternato.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Illuminazione di sicurezza	<i>L'illuminazione di sicurezza deve soddisfare le seguenti ulteriori caratteristiche:</i> - <i>l'impianto di sicurezza deve essere indipendente da qualsiasi altro impianto elettrico dell'attività;</i> - <i>l'alimentazione dell'impianto di sicurezza può essere centralizzata od autonoma alimentata con generatore;</i> - <i>l'illuminazione di sicurezza deve sostituirsi automaticamente ed immediatamente alla illuminazione normale quando questa venga a mancare, e deve essere in grado di funzionare per almeno 60 minuti;</i> - <i>deve essere assicurato un livello di illuminamento tale da consentire un ordinato sfollamento fino alla pubblica via, o fino a spazi all'aperto di adeguate dimensioni;</i> - <i>tale livello di illuminamento minimo deve essere comunque non inferiore a 5 lux ad 1 metro di altezza in corrispondenza delle scale e delle porte, e non inferiore a 2 lux in ogni altro ambiente al quale abbia accesso il pubblico;</i> - <i>nel caso in cui si utilizzano lampade autonome autoalimentate, deve comunque essere garantita l'inserzione automatica ed immediata al mancare dell'alimentazione principale ed il funzionamento per almeno 1 ora;</i> - <i>nel caso di impianto di sicurezza con alimentazione centralizzata (batterie di accumulatori o generatori autonomi di energia), le linee di alimentazione delle lampade devono essere suddivise su almeno 2 circuiti e devono essere indipendenti da quelle dell'impianto principale; se l'impianto principale viene alimentato da generatore autonomo di energia, l'impianto di sicurezza dovrà avere alimentazione comunque autonoma e separata.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento degli apparecchi di illuminazione di sicurezza anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Impianto di terra	<i>L'impianto di terra dovrà rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>in ogni impianto utilizzatore la messa a terra di protezione di tutte le parti di impianto e tutte le messe a terra di funzionamento dei circuiti e degli apparecchi utilizzatori devono essere effettuati collegando le parti interessate a un impianto di terra unico;</i> - <i>la misura della resistenza di terra e la verifica dei conduttori di terra e di protezione devono essere opportunamente certificate da professionista abilitato;</i> - <i>si evidenzia, a titolo esemplificativo, che dovranno essere collegati con l'impianto di terra: apparecchi utilizzatori (frigoriferi, friggitrice, ecc.); centro stella di trasformatori e di generatori autonomi di corrente; scaricatori; sistemi contro le scariche atmosferiche ed elettrostatiche; sistemi antidisturbo; pali o tralicci metallici per sostegno cavi; ecc;</i> - <i>la scelta e l'installazione dell'impianto di terra devono essere tali che: il valore della resistenza di terra sia in accordo con le esigenze di protezione e di funzionamento dell'impianto e l'efficienza dell'impianto si mantenga nel tempo. È opportuno indicare il percorso dell'impianto di terra anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>

Gruppi elettrogeni	<i>In generale i gruppi elettrogeni, adibiti a servizio autonomo e/o di riserva devono rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>essere installati in un ambiente con idonee caratteristiche antincendio, con ventilazione naturale diretta verso l'esterno, oppure in un fabbricato indipendente completamente separato dai luoghi e/o dai locali destinati al pubblico e/o alle manifestazioni;</i> - <i>per esigenze temporanee potrà esser consentito che i gruppi elettrogeni siano posizionati all'aperto; in tali casi il gruppo dovrà essere protetto da manomissioni mediante idonea protezione e dovrà essere protetto da agenti atmosferici; l'area circostante, per una distanza di almeno 3 metri, dovrà essere sgombra da depositi di materiali combustibili;</i> - <i>a presidio del generatore dovrà essere posto almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile;</i> - <i>l'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza del generatore devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato;</i> - <i>l'utilizzo di gruppi elettrogeni di potenza superiore a 25 kw deve avvenire in conformità alle specifiche norme vigenti di prevenzione incendi.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento dei gruppi elettrogeni anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
---------------------------	--

IMPIANTI TERMOTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti termotecnici (termici di riscaldamento) esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti termotecnici esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art.7 D.M. 22 gennaio 2008, n. 37), che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti termotecnici, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 22 gennaio 2008, n. 37).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Impianto termico in genere	<i>L'impianto termico dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i> - <i>gli impianti termici a gas di potenzialità inferiore a 30.000 kcal/h devono essere realizzati in conformità alle specifiche norme UNI CIG. Tali impianti dovranno comunque essere installati in luoghi convenientemente aerati, o in locali dotati di idonee aperture di ventilazione, correttamente posizionate e dimensionate;</i> - <i>gli impianti di produzione di calore alimentati a gas, in via generale, non possono essere ubicati in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con affluenza di pubblico, e/o raggruppamento di persone, e/o passaggio di gruppi di persone;</i> - <i>può essere consentita l'ubicazione di impianti alimentati a gas di rete (densità < 0,8) in locali contigui e/o sottostanti ad ambienti con densità di affollamento minore di 0,4 persone/m²;</i> - <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti in cui è prevista la presenza e/o il passaggio di pubblico;</i> - <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei locali da riscaldare (tendone, capannone, edifici), in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza deve avvenire in conformità alle norme vigenti e comunque secondo regole di buona tecnica. È opportuno indicare gli impianti termotecnici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti gli impianti di utilizzazione di gas combustibile (alimentazione cucine, griglie, ecc.) esistenti o di nuova realizzazione.

Gli impianti di utilizzazione del gas esistenti dovranno possedere la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 22 gennaio 2008, n. 37), che dovrà essere allegata alla documentazione tecnica (vedasi capitolo allegati).

Gli impianti di utilizzazione del gas, sia temporanei che fissi di nuova realizzazione, dovranno essere progettati da apposito professionista abilitato (perito industriale od ingegnere iscritto al rispettivo albo), tenendo conto dei requisiti minimi descritti nelle tabelle che seguono, mentre saranno realizzati, prima dell'inizio della manifestazione, da ditta installatrice che a fine lavori rilascerà la dichiarazione di conformità (art. 7 D.M. 22 gennaio 2008, n. 37).

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di impiantistica elettrica.

DATI	REQUISITI MINIMI
Generalità	<i>L'impianto di gas combustibili dovrà rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i> - le condutture principali del gas devono essere a vista ed esterne al fabbricato, ed ubicate distanti da porte e finestre; - per i gas con densità inferiore a 0,8 (metano) è ammesso il passaggio a vista in cave direttamente aerati in sommità; - la conduttura principale del gas deve essere munita di dispositivo di chiusura manuale, situato all'esterno, direttamente all'arrivo della tubazione, e perfettamente segnalato; - nei casi in cui è ammesso l'attraversamento di muri, pavimenti, intercapedini o ambienti con pericolo di incendio, le tubazioni del gas devono essere collocate all'interno di apposite guaine di protezione di classe 0, aerate alle due estremità verso l'esterno, di diametro superiore di almeno 2 cm il diametro della tubazione interna, e seguendo comunque le modalità indicate nelle norme specifiche; - è vietata l'utilizzazione di GPL a quota inferiore al piano di calpestio esterno, ed in vicinanza di griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli; - non devono essere mai tenuti in deposito bidoni di GPL non allacciati, siano essi anche parzialmente pieni, o vuoti, o presunti vuoti; - non devono mai essere effettuate operazioni di travaso di gas, per qualsiasi motivo. <i>È opportuno indicare il posizionamento dei depositi GPL anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Aerazione locali	<i>L'aerazione dei locali ove sono installati apparecchi a gas devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:</i> - sezione libera totale di almeno 6 cm² per ogni 1.000 kcal/h con un minimo di 100 cm²; - essere situate nella parte bassa di una parete esterna, preferibilmente opposta a quella in cui si trova l'evacuazione dei gas combusti; - la loro posizione deve essere scelta in modo tale da evitare che possano essere ostruite; se praticate sui muri esterni, esse devono essere protette con griglie, reti metalliche, ecc., poste sulla faccia esterna del muro con una sezione netta delle maglie di circa 1 cm². <i>È opportuno indicare il posizionamento dell'aerazione dei locali anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Prescrizioni	<i>Di seguito sono descritte le prescrizioni per la realizzazione degli impianti a gas:</i> <i>per le manifestazioni temporanee potranno essere utilizzati impianti temporanei, utilizzanti ciascuno non più di 2 bidoni di GPL, dal contenuto massimo di 25 kg ognuno, con potenzialità complessiva ai bruciatori di ciascun impianto inferiore a 30.000 kcal/h o 35 kW;</i> <i>all'interno di locali chiusi potrà essere utilizzato al massimo un solo impianto temporaneo, nei limiti descritti e nel rispetto di ogni altra normativa di sicurezza; il locale, comunque, dovrà essere ubicato al piano terra, ad una quota non inferiore a quella del terreno circostante, e non dovrà avere aperture comunicanti con locali cantinati o interrati;</i> <i>gli impianti temporanei a gas possono essere ubicati anche all'interno di stand o chioschi installati all'aperto, con l'osservanza delle seguenti condizioni:</i> <i>i bidoni di GPL devono essere posti sempre all'esterno delle pareti perimetrali;</i> <i>le pareti perimetrali e la copertura del chiosco, per una distanza di almeno 3 metri dai bruciatori e/o dai bidoni, devono essere di materiale incombustibile (es. lamiera metallica, prefabbricato in cemento, ecc.);</i> <i>in uno stesso chiosco possono coesistere fino a due impianti di gas (ciascuno delle dimensioni massime descritte precedentemente), a condizione che i rispettivi bidoni di GPL siano a distanza reciproca di almeno 5 metri e che un intero lato del chiosco sia aperto per almeno metà della sua altezza.</i>

Caratteristiche	<i>Le caratteristiche principali dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i> - <i>ciascun bruciatore dell'impianto gas deve, comunque, essere munito di "rubinetto valvolato" comandato da meccanismo a termocoppia o equivalente, con tempo massimo di intervento di 60 secondi per la intercettazione del flusso gassoso in caso di spegnimento della fiamma, di tipo approvato dal Ministero dell'interno;</i> - <i>i bidoni (o il bidone) di GPL devono essere posti sempre all'esterno degli edifici, rispettando i seguenti requisiti:</i> - <i>devono essere collocati in modo da essere protetti da intemperie, manomissioni, irraggiamento solare o sorgenti calorifiche capaci di portarli a temperatura maggiore di 50°C;</i> - <i>non devono essere installati ad una quota inferiore a quella del terreno circostante o in piani interrati;</i> - <i>devono essere il più possibile lontani da griglie o aperture comunicanti con locali cantinati, sottoscale e ripostigli;</i> - <i>la zona immediatamente circostante deve essere sgombra e, per una distanza di almeno 3 metri, priva di materiale combustibile che possa costituire pericolo di incendio;</i> - <i>devono essere collocati ad una distanza di almeno 3 metri da aree accessibili al pubblico e da parcheggi;</i> - <i>un impianto utilizzante GPL alimentato da 2 bidoni deve avere un dispositivo che, all'atto del distacco di uno dei due bidoni per la sua sostituzione, impedisca la fuoriuscita di gas nell'ambiente dall'altro bidone, indipendentemente dal fatto che quest'ultimo abbia o no il rubinetto chiuso. Salvo che durante la sostituzione di uno dei 2 bidoni, l'impianto non deve mai essere collegato ad un solo bidone, affinché non resti libera una delle due estremità della rampa;</i> - <i>se un impianto utilizzante GPL viene alimentato da serbatoio fisso, questi deve distare almeno 10 metri da aree accessibili al pubblico e 5 metri da parcheggi.</i>
Tubazioni	<i>Le tubazioni dell'impianto a gas dovranno rispondere ai seguenti requisiti:</i> a) <i>sulla tubazione di arrivo del gas, immediatamente all'interno dell'edificio, si deve inserire sempre un rubinetto, salvo il caso in cui la tubazione interna non presenti giunti fino al rubinetto di intercettazione dell'apparecchio. Inoltre, si deve sempre inserire un rubinetto di intercettazione a monte di ogni apparecchio di utilizzazione o di ogni tubo flessibile;</i> b) <i>le tubazioni fisse di adduzione e distribuzione devono essere realizzate in acciaio, in rame, o in altro materiale specificamente autorizzato da norme UNI-CIG e colorate di giallo;</i> c) <i>i tubi flessibili di collegamento dell'impianto agli apparecchi utilizzatori devono rispondere alle caratteristiche UNI-CIG e devono essere posti in opera in modo che:</i> • <i>in nessun punto raggiungano una temperatura maggiore di 50°C;</i> • <i>abbiano una lunghezza non maggiore di 1 m;</i> • <i>siano fissati solidamente ai portagomma mediante fascette di sicurezza;</i> • <i>non siano soggetti ad alcuno sforzo di trazione e di torsione;</i> • <i>non presentino strozzature e siano facilmente ispezionabili lungo tutto il percorso;</i> • <i>non vengano a contatto con corpi taglienti, spigoli vivi e simili.</i> <i>A presidio di ciascun impianto gas dovrà essere collocato almeno un estintore, di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 89 B-C, collocato in posizione ben visibile e facilmente e sicuramente raggiungibile.</i>

IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Nel presente paragrafo dovranno essere descritti tutti gli impianti e le attrezzature previste per la protezione degli incendi, quali: estintori, naspi, idranti ed impianti di rivelazione e di spegnimento automatico incendi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente in materia di protezione attiva degli incendi.

DATI	REQUISITI MINIMI
------	------------------

Estintori	<i>All'interno della manifestazione dovranno essere previsti estintori nel numero ed aventi caratteristiche come di seguito indicati:</i> - <i>gli estintori portatili d'incendio dovranno essere di tipo approvato, con capacità estinguente non inferiore a 13A-89B-C, utilizzabili anche su apparecchi sotto tensione elettrica;</i> - <i>gli estintori devono essere installati secondo i seguenti criteri:</i> - <i>devono essere distribuiti nella misura di almeno un estintore ogni 200 m2 di superficie lorda (o frazione), con un minimo di due estintori per piano e/o compartimento (fatto salvo quanto eventualmente specificatamente previsto in altre normative);</i> - <i>devono essere ubicati in posizione facilmente e sicuramente accessibile, protetti da urti accidentali e ben visibili; appositi cartelli segnalatori devono facilitarne l'individuazione, anche a distanza;</i> - <i>estintori supplementari devono essere collocati in prossimità degli accessi e degli eventuali punti di maggior pericolo;</i> - <i>gli estintori carrellati, se previsti, devono essere conformi alle norme UNI 9492.</i> <i>È opportuno indicare il posizionamento degli estintori anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Naspi ed idranti	<i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione sono presenti naspi, idranti interni ed idranti esterni. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 37/08).</i> <i>È opportuno indicare l'impianto antincendio anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i> <i>Ove non disponibile una rete di idranti, si dovrà prevedere la presenza sul posto di almeno un modulo antincendio dedicato messo a disposizione dall'organizzazione.</i> <i>In manifestazioni ove sia prevedibile una affluenza di oltre 20.000 persone dovrà essere richiesto il servizio di vigilanza antincendio di cui all'art. 18 del D.Lgs. 8 marzo 2006, n. 139 con l'impiego di automezzi antincendio VV.F., secondo le disposizioni dettate dal D.M. dell'interno 22 febbraio 1996, n. 261.</i>
Impianti di rivelazione incendi	<i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di rivelazione incendi. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 22 gennaio 2008, n. 37).</i> <i>È opportuno indicare l'impianto di rivelazione incendi anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>
Impianti di spegnimento automatico	<i>Indicare se all'interno dei locali o dell'area ove è prevista la manifestazione è presente un impianto di spegnimento automatico. Allo scopo è opportuno allegare il progetto e la relativa dichiarazione di conformità (D.M. 22 gennaio 2008, n. 37).</i> <i>È opportuno indicare l'impianto di spegnimento automatico anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).</i>

STRUTTURE ATTE A CONTENERE IL PUBBLICO

Nel presente paragrafo, oltre a quanto già indicato nel paragrafo “caratteristiche di strutture e materiali”, dovranno essere descritte le strutture atte a contenere il pubblico come ad esempio i tendoni ed i gazebi.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna “dati”, sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente indicanti le caratteristiche di sicurezza e di prevenzione incendi per l'utilizzo di tali strutture.

DATI	REQUISITI MINIMI
Tendoni	<i>Le caratteristiche principali di prevenzione incendi per i tendoni sono le seguenti:</i> - <i>devono essere costituiti da materiali di classe di reazione al fuoco non superiore a 2;</i> - <i>devono essere installati estintori d'incendio portatili di tipo approvato, secondo le indicazioni già descritte nel paragrafo estintori, con un minimo di due estintori in ciascuna tenda, con capacità estinguente non inferiore a 13A89B-C;</i> - <i>depositi ed eventuali laboratori devono essere ubicati all'esterno dei tendoni e posti a distanza di almeno 6 metri;</i> - <i>eventuali generatori di calore per riscaldamento di ambienti dovranno essere posti all'esterno dei tendoni da riscaldare, in area delimitata non accessibile al pubblico, ad una distanza di almeno 6 metri dal perimetro dei locali; l'installazione del generatore, e dei relativi accessori e/o dispositivi di sicurezza, deve avvenire in conformità alle norme vigenti, e comunque secondo regole di buona tecnica;</i> - <i>generatori di aria calda e tubi radianti, comunque alimentati, non possono essere installati in ambienti con presenza di pubblico;</i> - <i>gruppi elettrogeni dovranno essere posti all'esterno dei tendoni, ad una distanza di almeno 3 metri;</i> - <i>eventuali liquidi infiammabili devono essere tenuti in contenitori di sicurezza, chiusi e</i>

	conservati in luoghi idonei; - eventuali contenitori di GPL, sia pieni che vuoti, devono essere tenuti all'aperto o in appositi locali, costruiti con materiali non combustibili, adeguatamente aerati e conformi alle specifiche norme di prevenzione incendi; - qualsiasi utilizzazione di GPL deve avvenire con le modalità e le precauzioni descritte al paragrafo; - è proibito l'uso di fiamme libere e di gas o materiali infiammabili durante gli spettacoli o le attività svolte all'interno dei tendoni, a meno che non vengano adottate speciali precauzioni per prevenire incidenti; - gli spazi sottostanti ed adiacenti i tendoni non devono essere utilizzati per depositare materiale combustibile o infiammabile; - negli stessi spazi deve essere rimossa la vegetazione e devono essere adottati gli accorgimenti atti ad evitarne la crescita, quando essa possa rappresentare pericolo d'incendio; - le vie di uscita, i posti per il pubblico, le tribune ed i palchi devono essere organizzati come previsto dalle normative vigenti; - eventuali funi di sostegno e/o controvento, cavi, picchetti, paletti e simili non devono ostruire i passaggi o costituire intralcio per l'esodo delle persone verso luoghi sicuri; - i posti a sedere devono essere ubicati in maniera che deve essere rispettata la densità di affollamento prevista (0,7 persone al mq) nel rispetto del mantenimento di un corridoio centrale di larghezza non inferiore ad 1,20 m e di minimo n. 2 uscite di emergenza (fino a 150 persone presenti) o di minimo n. 3 uscite di emergenza (superiore a 150 persone presenti). Le uscite di emergenza devono essere segnalate ed apribili a spinta ed almeno una completamente aperta. È opportuno indicare il posizionamento dei tendoni e dei gazebo anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici).
--	--

SPETTACOLI PIROTECNICI

Nel presente paragrafo dovranno essere indicate le misure di sicurezza inerenti gli spettacoli pirotecnici.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Spettacoli pirotecnici (nel rispetto della Circolare del Ministero dell'interno n. 559/C.25055.XV.A.MASS(1) dell'11 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni)	L'organizzazione di uno spettacolo con uso di fuochi artificiali deve consentire di individuare in modo chiaro, mediante predisposizione di opportuna planimetria e relazione tecnica: - le aree destinate al pubblico (piazze, strade, borghi, tribune, ecc.); - le zone di lancio e/o utilizzo dei fuochi e le conseguenti aree di rispetto; - gli accessi ed i percorsi per il passaggio di mezzi di soccorso in condizioni di emergenza; - le misure di sicurezza adottate per la manifestazione (squadra di vigilanza, attrezzature antincendio, ecc.); - il luogo in cui saranno installati i mortai per il lancio dei fuochi deve essere scelto con le seguenti condizioni: - le distanze minime da rispettare da centri abitati e/o da aree destinate al pubblico deve avvenire nel pieno rispetto dei parametri imposti dalla Circolare del Ministero dell'interno n. 559/C.25055.XV.A.MASS(1) dell'11 gennaio 2001 e successive modifiche ed integrazioni, detti parametri variano a seconda della tipologia dei fuochi utilizzati e sono determinati in base al calibro degli artifici impiegati. Ai fini delle disposizioni sulle distanze di sicurezza, i manufatti pirotecnici possono essere ricondotti, per caratteristiche ed effetti, in due gruppi: 1- fuochi a terra, destinati a funzionare a livello del suolo (o in sua prossimità se posti su opportuni supporti) i cui effetti si possono tuttavia propagare fino ad un'altezza da terra limitata nel massimo a metri 20, con aperture di diametro non superiore a metri 12 e ridotti effetti sonori; 2- fuochi aerei, destinati a funzionare soltanto dopo aver raggiunto una certa quota mediante una carica propulsiva (bombe da mortaio) o alla quale pervengono sotto la spinta di un motore (razzi); Negli artifici lanciabili da mortaio la carica di lancio deve essere costituita esclusivamente da polvere nera e non possono superarsi i seguenti limiti dimensionali: - artifici cilindrici: calibro non superiore a 210 mm e lunghezza non superiore a 3 volte il calibro, esclusa la carica di lancio e la spoletta di ritardo; - artifici sferici: calibro non superiore a 400 mm. La distanza di sicurezza è la distanza dall'area di sparo, considerata da ogni punto della delimitazione di detta area, cui può essere disposto il pubblico. Le distanze di sicurezza, di seguito indicate, sono determinate in base al calibro degli artifici impiegabili: 1- fuochi a terra: a) artifici con effetti esclusivamente di luce/colore senza aperture aeree (cascate luminose,

	girandole, fontane, ecc.): 30 m; b) artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro fino a 25 mm: 40 m; c) artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 25 mm e fino a 50 mm: 50 m; 2- fuochi aerei: a) artifici configurati con uno o più elementi cilindrici di diametro superiore a 50 mm e fino a 110 mm: 100 m; b) artifici cilindrici e razzi se di calibro: - fino a 110 mm: 100 m; - superiore a 110 mm e fino a 130 mm: 150 m; - superiore a 130 mm e fino a 210 mm.: 200 m; c) artifici sferici se di calibro: - fino a 130 mm: 100 m; - superiore a 130 mm e fino a 220 mm: 150 m; - superiore a 220 mm e fino a 400 mm: 200 m. Si richiama l'attenzione sulla necessità che ove sia consentita l'accensione di artifici per i quali siano previste differenti distanze di sicurezza, il pubblico sia mantenuto alla distanza di sicurezza superiore. - valutazione della direzione e dell'intensità del vento, al fine di evitare la ricaduta di residui incandescenti su edifici, pubblico, bosco o vegetazione secca; - l'utilizzo del materiale esplodente deve essere affidato esclusivamente a personale in possesso di specifica autorizzazione prefettizia (patente di "fochino") per il maneggio e lo sparo di fuochi artificiali; - l'utilizzo e/o il lancio di fuochi artificiali con tiro elettrico non deve avvenire, o deve essere sospeso, in caso di avverse condizioni atmosferiche; - l'utilizzo di fuochi artificiali dovrà essere comunque subordinato alle valutazioni della Commissione Tecnica Provinciale Esplosivi; tale commissione potrà, altresì, autorizzare deroghe alle condizioni suindicate, a seguito di favorevole valutazione di misure di sicurezza alternative ed equivalenti.
--	---

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Nel presente paragrafo deve essere indicata la rispondenza agli aspetti igienico sanitari.

Nelle tabelle che seguono, a lato della colonna "dati", sono indicati i requisiti minimi imposti dalla normativa vigente.

DATI	REQUISITI MINIMI
Approvvigionamento idrico	Indicare le modalità di allacciamento e di distribuzione dell'impianto idrico - sanitario. In caso di approvvigionamento da pozzi privati è necessario ottenere il certificato di potabilità dell'acqua di data non inferiore a tre mesi.
Scarico acque reflue	Indicare se le modalità di scarico delle acque reflue avverrà in conformità al regolamento comunale.
Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi	Dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni: - l'area dovrà essere servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti; - la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito dovrà essere differenziato; - indicare le modalità e tempistiche delle operazioni di pulizie e sgombero dell'area utilizzata per la manifestazione, nell'intesa che la stessa dovrà essere riconsegnata nello stato in cui è stata concessa.
Servizi igienici	Dovranno essere fornite indicazione circa i servizi igienici: - numero; - ubicazione; - differenziato per sesso, per disabili e per il personale addetto alla manifestazione; - piano di sanificazione periodica qualora la manifestazione si protragga nell'arco della giornata. Si specifica che dovranno essere previsti un servizio igienico per le donne e uno per gli uomini, dei quali uno accessibile ai disabili, ogni 250 persone. È opportuno indicare il posizionamento dei servizi igienici anche sugli elaborati grafici (vedasi capitolo elaborati grafici)
Igiene degli alimenti	La somministrazione sarà comunicata a mezzo SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) corredata da NIA Sanitaria da presentarsi con le modalità telematiche al Suap del Comune di Treia.

Servizio veterinario	<i>In caso di manifestazioni temporanee ove si prevede la presenza di animali (fiere, manifestazioni a carattere sportivo, ecc.) devono essere fornite le seguenti indicazioni:</i> - tipologia di sistemazione degli animali (gabbie, recinti, ecc.); - l'abbeveraggio ed il nutrimento; - le aree di riposo; - zone di riparo dalle intemperie; - eventuale servizio veterinario di controllo. <i>Deve essere inoltre ottenuto il nulla osta del Servizio Veterinario competente.</i>
Viabilità	<i>In caso di modifica della viabilità cittadina far pervenire una comunicazione alla struttura operativa 118 ed alle Forze di Polizia.</i>

SERVIZIO DI VIGILANZA

Nel presente paragrafo dovrà essere indicato come verrà attuato il servizio di vigilanza della manifestazione.

DATI	REQUISITI
Servizio vigili del fuoco di vigilanza antincendio	<i>Il servizio di vigilanza deve essere obbligatoriamente richiesto, mediante domanda in bollo e compilata su apposito modulo predisposto al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, per le seguenti attività di pubblico spettacolo e trattenimento:</i> - teatri, cinema-teatri, teatri-tenda, circhi con capienza superiore a 500 posti; teatri all'aperto con capienza superiore a 2.000 posti; - teatri di posa per riprese cinematografiche e televisive con capienza superiore a 100 posti, quando è prevista la presenza del pubblico; - sale pubbliche di audizione in cui si tengono conferenze, concerti e simili con capienza superiore a 1.000 posti; - impianti per attività sportive all'aperto con capienza superiore a 10.000 posti anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive; - impianti per attività sportive al chiuso con capienza superiore a 4.000 posti, anche quando gli stessi vengono occasionalmente utilizzati per manifestazioni diverse da quelle sportive; - edifici, luoghi e locali posti al chiuso ove si svolgono, anche occasionalmente, mostre, gallerie, esposizioni con superficie lorda superiore a 2.000 mq; fiere e quartieri con superficie lorda superiore a 4.000 m² se al chiuso e 10.000 m² se all'aperto; - locali ove si svolgono trattenimenti danzanti con capienza superiore a 1.500 persone; - luoghi o aree all'aperto, pubblici o aperti al pubblico, ove occasionalmente si presentano spettacoli o trattenimenti con afflusso di oltre 10.000 persone.
Servizio interno di vigilanza antincendio	<i>In tutte le manifestazioni è previsto un servizio interno di vigilanza che dovrà essere effettuato da personale idoneo ed addestrato, ovvero dagli addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione delle emergenze in possesso di attestato, rilasciato dal Comando VVF per rischio medio o elevato.</i> <i>Per manifestazioni la cui capienza è compresa tra 400 e 600 persone sono necessari almeno 4 addetti.</i> <i>Per manifestazioni la cui capienza è superiore alle 600 persone sono necessari almeno 5 addetti.</i> <i>È necessario allegare alla documentazione tecnico - illustrativa una copia degli attestati (vedasi capitolo allegati).</i>
Spazio libero su corsia stradale	<i>Per l'accessibilità dei mezzi di soccorso dovrà essere lasciato libero lo spazio di larghezza ml 3,5, di altezza libera di ml 4,00, raggio di volta 13 metri pendenza non superiore al 10% con resistenza al carico di almeno 20 t (8 sull'asse anteriore e 12 sull'asse posteriore) su corsia stradale per consentire l'accesso all'autobotte dei vigili del fuoco in caso di occupazione della sede stradale.</i> <i>Per quanto possibile, oltre ai requisiti di accesso all'area sopra citati dovrà essere individuata una viabilità dedicata ai mezzi di soccorso che consenta di raggiungere l'area della manifestazione e senza interferire con i flussi di esodo degli occupanti.</i>
Tempo di intervento dei mezzi di soccorso	<i>Indicare il tempo stimato per l'intervento dei mezzi VVF.</i>
	<i>Se necessario il presidio sanitario in base alla delibera Regione Marche n. 966 del 09/11/2015 dovrà essere reso disponibile uno spazio per il parcheggio dell'automezzo di pronto soccorso.</i>
Protezione civile	<i>Indicare se vi sarà la presenza del personale della protezione civile o di altra associazione per la gestione dell'attività informativa alla popolazione, piano di emergenza ed evacuazione, di percorsi alternativi in caso di modifiche all'ordinaria viabilità ed indicazione delle aree di sosta dei veicoli a motore a servizio dei partecipanti alla manifestazione.</i>

	Ai sensi della la circolare del PDCM – Dipartimento della Protezione Civile – Ufficio I – Volontariato e Risorse del Servizio Nazionale - Servizio Volontariato, DPC/VS/N/45427 del 06/08/2018 contenente “Disposizioni in materia di manifestazioni pubbliche: precisazioni sulla attivazione e l’impiego del volontariato di protezione civile” i volontari dovranno agire in supporto al Corpo di Polizia Locale, in base alle disposizioni di servizio impartite, conseguentemente alla valutazione delle esigenze contingibili attinenti allo svolgimento della manifestazione, attuando attività di concorso informativo a favore dei partecipanti all’evento per la gestione in sicurezza della manifestazione e per la gestione dell’afflusso e deflusso dei partecipanti. È fatto divieto ai volontari di svolgere servizi di polizia stradale e di regolamentazione del traffico, il loro impiego è autorizzato per lo svolgimento di compiti informativi alla popolazione anche in relazione a percorsi e tracciati straordinari o ad eventuali limitazioni di accesso deliberati dalla Autorità competente e secondo paradigmi organizzativi disposti dall’Autorità di vigilanza in base alle contingenze del momento e nel rispetto della normativa di settore.
Operatori di sicurezza	Nell’ambito della gestione della sicurezza, l’organizzatore della manifestazione potrà avvalersi di operatori destinati alle mansioni di assistenza all’esodo, instradamento e monitoraggio dell’evento e lotta all’incendio. Con il possesso dei seguenti requisiti: 1. soggetti iscritti ad Associazioni di Protezione Civile riconosciute nonché il personale in quiescenza già appartenente alle forze dell’ordine, alle forze armate, al corpo dei VVUU, dei VVF, al Servizio sanitario per i quali sia stata attestata l’idoneità psichica ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia; 2. addetti alla lotta all’incendio ed alla gestione dell’emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del DM 10 marzo 1998 ed abilitati ai sensi dell’art.3 della 609/1996. Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non deve essere inferiore ad una unità ogni 250 presenti. Ogni 20 operatori dovrà essere presente un coordinatore di funzione. A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio ed alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2 individuato sulla base della valutazione dei rischi d’incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un’alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall’art.19 D.Lgs. 139/2006 ss.mm.ii. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del fuoco competente per territorio.

AUTORIZZAZIONI

Nel presente paragrafo vengono individuate eventuali procedure per l’ottenimento delle autorizzazioni sulla somministrazione di cibi e bevande, per lo svolgimento di lotterie, tombole e pesche di beneficenza.

DATI	DESCRIZIONE
Somministrazione bevande	Dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 “Rivisitazione organizzativa del Suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato. Decorrenza 11 dicembre 2017” apposta Segnalazione Certificata di Inizio Attività per Somministrazione Temporanea di alimenti e bevande corredata della Notifica Sanitaria ai sensi dell’art. 6 Reg. del Parlamento Europeo e del Consiglio (CE) del 29 aprile 2004, n. 852 (e relativi diritti sanitari) allegandola alla SCIA di pubblico spettacolo ovvero all’istanza di rilascio Licenza di Pubblica Sicurezza.
Lotterie	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell’evento), all’Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l’adozione di un provvedimento espresso da parte dell’Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato. Quanto sopra dovrà avvenire prima dell’inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell’art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, al Prefetto e al Sindaco la quale, per l’appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione. A norma dell’art. 13, c. 1, lett. b), del D.P.R. 430/2001, non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell’ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una lotteria dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 “Rivisitazione organizzativa del Suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017”, al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=82408513

Tombole	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento), all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. <i>Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato.</i> <i>Quanto sopra dovrà avvenire</i> prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, <i>al Prefetto e al Sindaco la quale, per l'appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione.</i> A norma dell'art. 13, c. 1, lett. b), del D.P.R. 430/2001, non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una tombola dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del Suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017", al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=
Pesche o banchi di beneficenza	Ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, la comunicazione per tutte le manifestazioni di sorte locali deve essere presentata, o fatta pervenire (almeno 60 giorni prima dello svolgimento dell'evento), all'Ispettorato Compartimentale dei Monopoli di Stato (Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - 60122 Ancona - Via Palestro n. 15) - (Tel. 071289951 – Fax 07128995245), tramite la seguente mailpec: monopoli.ancona@pec.aams.it. <i>Decorsi trenta giorni dal ricevimento della comunicazione, senza l'adozione di un provvedimento espresso da parte dell'Ispettorato, il nulla osta allo svolgimento della manifestazione si intende rilasciato.</i> <i>Quanto sopra dovrà avvenire</i> prima dell'inoltro della comunicazione da inviare, a norma dell'art. 14 del D.P.R. 26 ottobre 2001, n. 430, pubblicato sulla G.U. n. 289 del 13/12/2001, <i>al Prefetto e al Sindaco la quale, per l'appunto, andrà eseguita almeno trenta giorni prima dello svolgimento della manifestazione.</i> A norma dell'art. 13, c. 1, lett. b), del D.P.R. 430/2001, non sono tenuti ad adempiere a tale prescrizione i partiti ed i movimenti politici di cui alla legge 2 gennaio 1997, n. 2, se la manifestazione di sorte locale sopra indicata si svolgerà nell'ambito di una manifestazione locale dagli stessi organizzata. La comunicazione al Comune di appartenenza, ed alla Prefettura, di voler effettuare una pesca o banco di beneficenza dovrà essere inoltrata al Suap del Comune di Treia, con le modalità telematiche di cui alla delibera Giunta comunale n. 206 del 29/11/2017 "Rivisitazione organizzativa del Suap: obbligatorietà ed esclusività di trasmissione tramite utilizzo del gestionale dedicato, con decorrenza 11 dicembre 2017", al seguente link: http://suap.provincia.mc.it/treia/?page_id=31&procedi=000381&subproc=000006&subprocid=2319&rnd=82408513
Occupazione suolo pubblico	In caso di manifestazioni su strade o piazze pubbliche è necessario fare richiesta, al Comune di appartenenza, di occupazione di suolo pubblico.

GESTIONE DELLA SICUREZZA E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Nel presente paragrafo sono elencate le prescrizioni che il responsabile dell'attività, o persona da lui delegata, deve provvedere affinché non vengano alterate le condizioni di sicurezza.

Si dovrà provvedere alla pianificazione delle procedure da adottare in caso di emergenza tenendo conto delle caratteristiche del sito e del tipo di evento.

In esito alla valutazione dei rischi, il responsabile dell'organizzazione dell'evento dovrà redigere un piano di emergenza che dovrà riportare:

- le azioni da mettere in atto in caso di emergenza tenendo conto degli eventi incidentali ipotizzati nella valutazione dei rischi;
- le procedure per l'evacuazione dal luogo della manifestazione, con particolare riferimento alla designazione del personale addetto all'instradamento della folla;
- le disposizioni per richiedere l'intervento degli Enti preposti al soccorso e fornire le necessarie informazioni finalizzate al buon esito delle attività poste in essere dai succitati Enti;
- le apparecchiature e i sistemi eventualmente disponibili per la comunicazione tra gli Enti presenti e l'organizzazione dell'evento;
- le specifiche misure per l'assistenza alle persone diversamente abili.

I possibili scenari incidentali saranno classificati per livelli nell'ambito dei quali dovrà essere individuata la competenza in materia di intervento.

Dovrà essere prevista la possibilità di comunicazione con il pubblico degli elementi salienti del piano di emergenza prima, durante ed alla fine della manifestazione. In particolare, facendo ricorso ad apposita messaggistica, dovranno essere fornite preventivamente informazioni sui percorsi di allontanamento, sulle procedure operative predisposte per l'evento e sulle figure che svolgono un ruolo attivo nella gestione dell'emergenza. Si dovrà, altresì, prevedere, nell'ipotesi di evento incidentale, la possibilità di comunicare, in tempo reale, con il pubblico, per fornire indicazioni sui comportamenti da adottare finalizzati al superamento della criticità.

Dovrà essere previsto un sistema di diffusione sonora le cui caratteristiche impiantistiche devono prevedere:

- alimentazione elettrica con linea dedicata;
- livello sonoro tale da essere udibile in tutta l'area della manifestazione;
- presenza di un congruo numero di postazioni per le comunicazioni di emergenza in funzione delle caratteristiche dell'area della manifestazione.

Inoltre si dovrà prevedere, in loco, un centro di coordinamento per la gestione della sicurezza che consenta, altresì, le comunicazioni tra gli Enti presenti e tra questi ultimi e l'organizzazione.

Nell'installazione della segnaletica di sicurezza si dovrà tenere conto dell'esigenza di segnalare la presenza di ostacoli non immediatamente visibili in caso di aree affollate, soprattutto quando questi siano a ridosso dei varchi di allontanamento. A tal fine si potrà far ricorso, oltre che alla segnaletica di sicurezza di tipo ordinario conforme al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, anche ad ulteriori sistemi di segnalazione ad alta visibilità, per manifestazioni in orario serale, indicanti sia eventuali barriere non rimovibili sia l'ubicazione dei varchi di esodo. Tali sistemi di segnalazione dovranno essere posizionati ad un'altezza tale da poter essere visibili da ogni punto dell'area della manifestazione.

Deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento delle persone presenti.

A tal fine è indispensabile garantire che:

- le vie di uscita devono essere tenute costantemente sgombre da qualsiasi impedimento che possa ostacolare l'esodo delle persone e costituire pericolo per la propagazione di un incendio;
- in tutti gli ambienti in cui è normalmente prevista la presenza di persone deve essere esposta una idonea segnaletica di sicurezza, indicante la direzione e l'ubicazione delle più vicine uscite di sicurezza;
- le porte delle uscite di sicurezza devono essere immediatamente ed agevolmente apribili nel senso dell'esodo con semplice manovra a spinta;
- è fatto divieto di compromettere e/o manomettere la funzionalità dei serramenti di compartimentazione e delle uscite di sicurezza;
- il sistema di illuminazione di sicurezza deve essere verificato affinché entri automaticamente ed immediatamente in funzione al mancare della tensione in rete.

Devono essere adottate idonee misure per prevenire gli incendi e per tutelare la incolumità delle persone in caso di incendio. A tal fine è opportuno garantire che:

- nei locali con presenza di sostanze infiammabili o facilmente combustibili, e in tutti i luoghi in cui esistono pericoli specifici di incendio, è vietato fumare ed è vietato usare apparecchi a fiamma libera o manipolare materiali incandescenti;
- negli ambienti e/o nei luoghi non appositamente all'uopo destinati, non possono essere depositati e/o utilizzati recipienti contenenti gas compressi e/o liquefatti, liquidi infiammabili o facilmente combustibili, e/o sostanze che possono comunque emettere vapori o gas infiammabili;
- è consentito detenere all'interno del volume dell'edificio prodotti liquidi infiammabili in quantità strettamente necessarie per le esigenze igienico sanitarie (max 20 litri complessivi), purché comunque detenuti in armadi metallici dotati di bacino di contenimento, ubicati nei locali deposito;
- devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli estintori portatili di incendio;
- per lo spegnimento di incendi non deve essere utilizzata l'acqua quando questa può venire a contatto con materie che possono reagire in modo pericoloso, o in prossimità di conduttori, attrezzature o macchine sotto tensione elettrica.

Per le zone riservate al traffico pedonale devono essere assicurate aree di rispetto tutelate da impedimenti, anche fisici, all'accesso di veicoli evitando la commistione con il traffico veicolare; gli operatori impiegati nei servizi di ordine e sicurezza pubblica dovranno mantenere un elevato e costante livello di attenzione e professionalità, con appropriate ed adeguate misure di autotutela a salvaguardia della propria e della altrui incolumità.

Durante tutti i periodi di attività con presenza di pubblico deve essere assicurata la presenza di personale idoneo ed autorizzato, in grado di intervenire con conoscenza e competenza, ai fini della sicurezza ed in caso di necessità, sugli impianti tecnologici eventualmente presenti (impianti elettrici, gruppi elettrogeni, impianti di ventilazione e/o condizionamento, impianti ascensori, impianti antincendio, impianti termotecnici, ecc.). Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'accesso del pubblico, il regolare funzionamento degli impianti di sicurezza (impianti antincendio, luci di sicurezza, impianti tecnologici, ecc.).

Al termine dell'attività il personale addetto deve interrompere sia le alimentazioni elettriche alle utenze disattivate sia le eventuali alimentazioni centralizzate di apparecchiature alimentate da combustibile liquido o gassoso mediante azionamento delle saracinesche di intercettazione del combustibile, la cui ubicazione deve essere comunque indicata mediante segnaletica facilmente visibile.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza dei sistemi, dei dispositivi e delle attrezzature espressamente finalizzati alla prevenzione ed alla protezione degli incendi, che, a tal fine, dovranno essere controllati e provati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto.

Il responsabile dell'attività è tenuto a curare il mantenimento dell'efficienza e delle condizioni di sicurezza degli impianti a rischio specifico (impianti elettrici, impianti termotecnici, impianti di ventilazione o condizionamento, impianti gas).

L'esercizio, la manutenzione e la sorveglianza dell'impianto elettrico devono essere affidati a personale idoneo ed autorizzato, che deve poter disporre di schemi aggiornati, generali e di montaggio, dell'impianto. Tale personale autorizzato deve controllare, almeno mezz'ora prima dell'ammissione del pubblico nei luoghi previsti per la manifestazione, il regolare funzionamento sia dell'impianto generale sia dell'impianto di sicurezza.

Tutto il personale dipendente deve essere adeguatamente informato sui rischi prevedibili, sulle misure da osservare per prevenire gli incendi e sul comportamento da adottare in caso di incendio.

L'impegno per una corretta gestione della sicurezza e per l'osservanza delle condizioni di esercizio dovrà risultare da dichiarazione impegnativa firmata dal titolare dell'attività.

In posizione facilmente accessibile dovrà essere posizionato un elenco di numeri telefonici utili, quali:

EMERGENZA SANITARIA	118
CARABINIERI	112
POLIZIA	113
POLIZIA LOCALE	0733218722 - 3357127272
PROTEZIONE CIVILE	
DITTA IMPIANTI ELETTRICI	
DITTA IMPIANTI TERMOTECNICI	
DITTA IMPIANTO GAS	

esempio elenco numeri telefonici utili

Nell'ambito della gestione della sicurezza, devono essere previsti operatori di sicurezza destinati alle seguenti mansioni:

- assistenza all'esodo;
- instradamento e monitoraggio dell'evento;
- lotta all'incendio.

Per l'espletamento di tali mansioni, l'organizzatore della manifestazione si avvarrà di operatori di sicurezza in possesso dei seguenti requisiti:

1. Soggetti iscritti ad associazioni di protezione civile riconosciute nonché personale in quiescenza già appartenente alle forze dell'ordine, alle forze armate, ai Corpi dei Vigili Urbani, dei Vigili del Fuoco, al Servizio Sanitario per i quali sia stata attestata l'idoneità psico-fisica, ovvero altri operatori in possesso di adeguata formazione in materia;
2. Addetti alla lotta all'incendio e alla gestione dell'emergenza, formati con corsi di livello C ai sensi del D.M. 10 marzo 1998 e abilitati ai sensi dell'art. 3 della legge 609/1996.

Per lo svolgimento della funzione di assistenza all'esodo, all'instradamento ed al monitoraggio dell'evento possono essere impiegati operatori in possesso dei requisiti, indistintamente, di cui ai precedenti punti 1 e 2.

Il numero complessivo di operatori di sicurezza addetti a tali funzioni non dovrà essere inferiore ad una unità ogni 250 persone presenti. Ogni venti operatori dovrà essere previsto almeno un coordinatore di funzione. A questi operatori deve essere aggiunto un numero di addetti alla lotta antincendio e alla gestione delle emergenze in possesso dei requisiti di cui al punto 2, individuato sulla base della valutazione dei rischi di incendio e conformemente alla pianificazione di emergenza. Per le manifestazioni caratterizzate da un'alta affluenza sarà richiesto, come stabilito dall'art. 19 del D.Lgs. 139/2006 ss.mm.ii. il servizio di vigilanza antincendio al Comando dei Vigili del Fuoco competente per territorio.

ELABORATI GRAFICI

Gli elaborati grafici da allegare al presente progetto dovranno essere realizzati come di seguito indicato.

DATI	REQUISITI MINIMI
Planimetria generale	<i>La planimetria generale, in scala opportuna, dovrà rappresentare l'area di pertinenza dell'attività in esame.</i> <i>Per manifestazioni all'aperto potrà essere utilizzata anche la carta tecnica regionale.</i> <i>Oltre a quanto indicato nei precedenti paragrafi, dovranno essere indicati:</i> - <i>configurazione planimetrica dell'attività in esame e confini di proprietà e/o utilizzo;</i> - <i>ubicazione e configurazione di manufatti, strutture, impianti, apparecchiature inerenti la manifestazione, in particolare:</i> * <i>edifici e locali utilizzati;</i> * <i>palchi e tribune;</i> * <i>impianti elettrici e gruppi elettrogeni;</i> * <i>cucine;</i> * <i>impianti termici;</i> * <i>depositi di bombole di gas e sostanze infiammabili;</i> * <i>estintori;</i> * <i>spazi per parcheggi;</i> * <i>servizi igienici;</i> * <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i> * <i>aree di transito e di smistamento.</i>

Locali chiusi (edifici, gazebi, ecc.)	tendoni,	<i>In caso di utilizzazione di locali chiusi dovranno essere realizzate anche piante, in scala opportuna, rappresentanti tutti i luoghi utilizzati, con esatta e chiara indicazione di:</i> - <i>elementi strutturali;</i> - <i>compartimentazioni antincendio;</i> - <i>sistemi di vie di uscita normali e di sicurezza;</i> - <i>destinazione d'uso di ogni locale, con la reale configurazione di arredi interni e con l'indicazione della disposizione e del numero di posti a sedere e/o in piedi;</i> - <i>ubicazione e caratteristiche di: palchi, tribune, impianti, superfici di aerazione, ecc.</i>
--	-----------------	--